



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"
Via Pietro Nenni 2 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI)

Cod. Fisc.: 91546630152 - Cod. Mecc.: MIIC8b2008 - Codice Univoco Ufficio: UFY1XJ
EMAIL: MIIC8B2008@istruzione.it - PEC: MIIC8B2008@pec.istruzione.it
TEL.: 02/90933320 - SITO: www.ictrezzo.edu.it

Circ. n. 178

Trezzo sull'Adda, 27/02/2020

AGLI ALUNNI
AI GENITORI
AI DOCENTI
A TUTTO IL PERSONALE ATA

Oggetto: Coronavirus - Parole belle-sagge-buone...in prestito da un collega

Carissimi Ragazzi,

ieri mattina sono andata al mercato. Era da un po' di tempo che non lo facevo. Il mercato ha i suoi orari, poco compatibili con il lavoro di un operatore della Scuola.

Sono andata tutto sommato tranquilla e ne sono tornata felice. Tante bancarelle e ancor più clienti: le persone normali di ogni giorno, che guardano con attenzione la merce, che chiedono lo sconto se la spesa è stata generosa, che si salutano con affabilità, che si fermano a parlare anche ad una distanza inferiore ad 1 metro.

Niente guanti, niente mascherine, forse il gel disinfettante in borsa. In compenso tanta cordialità, tanto desiderio di...normalità. Perché, vedete, in queste ore tutti mettono l'accento, giustamente, sulle precauzioni da tenere, ma pochi si preoccupano di confortare-tranquillizzare-incoraggiare la gente.

Tutta, ma soprattutto i bambini e voi ragazzi, che percepite qualcosa di insolito, di strano. Questa vacanza imprevista porta con sé qualche preoccupazione, forse anche un po' di angoscia. E' di poche ore fa la notizia che anche 8 bambini sono stati contagiati dal Coronavirus. Ma non ci avevano detto che era una questione per soli adulti e anziani?

E così, tornando a casa con il cuore più leggero, ho sentito il bisogno di svestirmi del mio ruolo professionale per parlarvi di quello che sta accadendo come farebbe una persona per la quale voi siete importanti.

Apro il pc e finisco nella rete, come un pesce. E nella rete trovo una notizia e un documento, scritto da un mio collega, il dirigente scolastico del Liceo Statale Volta di Milano. Anche lui ha avuto la mia stessa idea. Anche lui ha sentito il bisogno di scrivere ai suoi Alunni.

Leggo il suo scritto tutto d'un fiato, come quando si beve un bicchier d'acqua sotto il sole di luglio. Mi rendo conto di essere in piena sintonia con il mio collega e così...prendo in prestito le sue parole. Penso che non si arrabbierà. Anzi, penso che gli farà piacere.

AGLI STUDENTI DEL VOLTA

"La peste che il tribunale della sanità aveva temuto che potesse entrar con le bande alemanne [tedesche] nel milanese, c'era entrata davvero, come è noto; ed è noto parimente [anche] che non si fermò qui, ma invase e popolò una buona parte d'Italia..."

Le parole appena citate sono quelle che aprono il capitolo 31 dei Promessi sposi [celebre romanzo di Alessandro Manzoni], capitolo che insieme al successivo è interamente dedicato all'epidemia di peste che si abbatté su Milano nel 1630. Si tratta di

un testo illuminante e di straordinaria modernità che vi consiglio di leggere con attenzione, specie in questi giorni così confusi. Dentro quelle pagine c'è già tutto, la certezza della pericolosità degli stranieri, lo scontro violento tra le autorità, la ricerca spasmodica del cosiddetto paziente zero, il disprezzo per gli esperti, la caccia agli untori [chi diffonde il contagio], le voci incontrollate, i rimedi più assurdi, la razzia dei beni di prima necessità, l'emergenza sanitaria... [...] Insomma più che dal romanzo del Manzoni quelle parole sembrano sbucate fuori dalle pagine di un giornale di oggi.

Cari ragazzi, niente di nuovo sotto il sole, mi verrebbe da dire, eppure **la scuola chiusa mi impone di parlare.**

La nostra è una di quelle istituzioni che con i suoi ritmi ed i suoi riti segna lo scorrere del tempo e l'ordinato svolgersi del vivere civile, non a caso la chiusura forzata delle scuole è qualcosa cui le autorità ricorrono in casi rari e veramente eccezionali. Non sta a me valutare l'opportunità del provvedimento, non sono un esperto né fingo di esserlo, rispetto e mi fido delle autorità e ne osservo scrupolosamente le indicazioni, quello che voglio però dirvi è di mantenere il sangue freddo, di non lasciarvi trascinare dal delirio collettivo, di **continuare - con le dovute precauzioni - a fare una vita normale.**

Approfittate di queste giornate per fare delle passeggiate, per leggere un buon libro, non c'è alcun motivo - se state bene - di restare chiusi in casa. Non c'è alcun motivo per prendere d'assalto i supermercati e le farmacie, le mascherine lasciatele a chi è malato, servono solo a loro.

La velocità con cui una malattia può spostarsi da un capo all'altro del mondo è figlia del nostro tempo, non esistono muri che le possano fermare, secoli fa si spostavano ugualmente, solo un po' più lentamente.

Uno dei rischi più grandi in vicende del genere, [...] è **l'avvelenamento della vita sociale, dei rapporti umani, l'imbarbarimento del vivere civile.** L'istinto atavico [antico quanto la comparsa del genere umano] quando ci si sente minacciati da un nemico invisibile è quello di vederlo ovunque, il pericolo è quello di guardare ad ogni nostro simile come ad una minaccia, come ad un potenziale aggressore.

Rispetto alle epidemie del XIV e del XVII secolo [1300 e 1600] noi abbiamo dalla nostra parte la medicina moderna, non è poco credetemi, i suoi progressi, le sue certezze, usiamo il pensiero razionale di cui è figlia per **preservare il bene più prezioso che possediamo, il nostro tessuto sociale, la nostra umanità. Se non riusciremo a farlo la peste avrà vinto davvero.**

Vi aspetto presto a scuola.

Domenico Squillace [Dirigente Scolastico]

Parole belle-sagge-buone...in prestito da un collega. Grazie!

E anch'io, con tutti i vostri Insegnanti e con il Personale Ata, vi aspetto presto a scuola!

Un caro saluto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Santini

Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005